

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)

Foto Collegiata
in possesso del tipografo

PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 11-12
novembre-dicembre 2000
Anno XLII

In caso di mancato recapito si prega di restituire
al mittente che si impegna a pagare la tassa
dovuta

SI INGINOCCHIA E BACIA LA TERRA MONS. ORAZIO SORICELLI NEL SUO INGRESSO IN DIOCESI

di *Antonio Nastri*
direttore

Padre, fratello e amico: si è definito così il nuovo Arcivescovo, **S. E. Mons. Orazio Soricelli**, nel fare il suo ingresso ad Amalfi sabato 23 settembre 2000. Ad accoglierlo una immensa folla, tra la quale molti maioresi. Sbarcato sul molo di Amalfi e giunto nella piazza, ha baciato la terra, sua nuova patria e luogo dove il Signore lo ha inviato per essere Pastore del pezzetto di Chiesa che è in Amalfi-Cava de' Tirreni. «Vengo a voi - ha poi detto nell'omelia della celebrazione eucaristica - nel nome del Signore, per percorrere un tratto di strada insieme, nel cuore di questo straordinario tempo di grazia e misericordia che è il Grande Giubileo. Vengo a voi non con sublimità di parola o di sapienza, ma nella debolezza e fragilità rafforzata dalla potenza dello Spirito per avviare questa nostra Chiesa sui sentieri del terzo millennio».

Il presule assume la guida dell'Arcidiocesi di Amalfi-Cava de' Tirreni a coronamento di una lunga e intensa esperienza parrocchiale e missionaria, che mette ora a nostra disposizione. Egli stesso ha voluto sottolinearlo: «Intendo camminare vicino alla gente condividendone le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce. Intendo dare un nuovo slancio missionario alla nostra comunità ecclesiale e spendere tutto me stesso per la crescita della nostra Arcidiocesi. Desidero essere uomo di unità, di comunione e di dialogo. Desidero lavorare in sinergia con il presbiterio, i religiosi e i laici. Desidero avvicinare e coinvolgere tutti, anche i più indifferenti».

Monsignor Soricelli, nel tracciare le linee-guida del suo programma pastorale, ha focalizzato in maniera netta e precisa le problematiche del territorio che il Santo Padre ha voluto affidare alla sua guida pastorale. Lo ha fatto - e non è senza significato - dispensando a tutti un sorriso, idealmente stringendo tutti in un immenso abbraccio. Chi ha partecipato alla solenne celebrazione eucaristica nella Cattedrale di Sant'Andrea è rimasto colpito dalla sua straordinaria simpatia, subito ricambiata, dalla sua carica di umanità e dall'affetto col quale lo hanno accompagnato qui da noi tanti conterranei, in particolare quelli della Parrocchia della SS. Addolorata di Benevento, dove ha svolto il suo ministero per lungo tempo.

Le vie del Signore s'intersecano a volte in modo stupefacen-

te. Al percorso tracciato alla Diocesi negli ultimi nove anni da Mons. Beniamino Depalma, «che ci ha inseriti nei solchi del Concilio Vaticano II e ha dato ali ai nostri cuori», come ha affermato, all'atto del commiato, il Vicario Generale Mons. Carlo Papa, si allaccia ora quello delineato dal nuovo Pastore, caratterizzato da spirito missionario. Dovremo esserne noi i testimoni: «Eritis mihi testes» è il motto da Lui prescelto.

Nello stemma di Mons. Soricelli è disegnato il fuoco rinnovatore del Vangelo, principio e fine di ogni cosa. Poi, in alto, vi sono collocate tre stelle, a indicare, quale segno di orientamento, il Padre, il Figliuolo, lo Spirito Santo. Il ricordo va subito a Mons. Ercolano Marini, arcivescovo di Amalfi dal 1915 al 1945, che dedicò l'intera esistenza all'esaltazione degli «splendori del Credo» e al «mistero della SS. Trinità». Nella prima lettera pastorale del settembre 1915, quel santo arcivescovo, di cui ricorre il 50° anniversario della morte il 16 di novembre, scriveva: «Questa Chiesa è stata assegnata a me... Candidamente confesso che io rimarrei sbigottito, se non sapessi di poter fare affidamento sulla grazia di Dio. Egli mi manda...». Buon lavoro, Eccellenza.

GIORNO 19: TERZA DOMENICA DI NOVEMBRE UN PATROCINIO TUTTO GIUBILARE

di *don Vincenzo Taiani*

Non ci sono pervenute notizie attendibili relative al perchè i nostri padri maioresi abbiano ritenuto di celebrare una festa patronale mariana nella terza domenica di novembre e un'altra al 15 agosto: Solennità dell'Assunzione della Vergine in anima e corpo in cielo. Mettere insieme due celebrazioni mariane, una particolare e una universale, è stato un gesto profetico: in questo novembre, per noi maioresi dedicato al Patrocinio di S. Maria a Mare, il 1° giorno del mese, la Chiesa universale fa memoria della proclamazione del **Dogma dell'Assunzione**, definito solennemente 50 anni or sono, appunto il 1° di novembre del 1950 da Pio XII. Coinidenze, se si vuole, ma gradevoli allo spirito e alla nostra storia patria religiosa.

Ma quest'anno il patrocinio si riveste di luce tutta nuova: Mons. Beniamino Depalma, prima di lasciare la nostra diocesi per quella di Nola, ha voluto manifestare il suo particolare affetto alla nostra città e al santuario di S. Maria a Mare, elevandolo a sede giubilare anche nei giorni della novena in preparazione alla Festa del Patrocinio, e cioè dal 10 al 19 novembre. E' stato un gesto affettuoso e un dono gradito.

La novena inizierà venerdì 10 con la messa vespertina delle ore 18.00. Per l'occasione giubilare verrà un Predicatore Redentorista, *P. Nicola Fiscanti*, che starà a disposizione per confessioni e colloqui e ci aiuterà a vivere i giubilei particolare che celebriamo durante la novena: **Lunedì 13: Giubileo degli Anziani e degli Ammalati; Giovedì 16: Giubileo delle Famiglie; Venerdì 17: Giubileo dei Lavoratori; Sabato 18: Giubileo dei Giovani.** Domenica 19 l'orario delle Ss. Messe celebrate in Collegiata sarà il seguente: 6-7-8-9-10 (concelebrazione presieduta dal nostro nuovo Arciv. *Mons. Orazio Soricelli*, che parteciperà anche alla successiva processione) e 18.

IN COLLEGIATA: INAUGURAZIONE DEL MUSEO

“DON CLEMENTE CONFALONE” di Giancarlo Maiorano

Dopo tanti anni di lungo e duro lavoro da parte dei coparrocchi con l'aiuto di tantissimi giovani volontari, è nato, a Maiori, il museo di arte sacra nella cripta della Collegiata di S. Maria a Mare. Il museo è stato inaugurato in occasione del Giubileo 2000, quando la collegiata è stata elevata a chiesa giubilare dal 5 al 15 agosto, e, precisamente, il giorno 7.

Abbiamo chiesto alcune informazioni sul museo al Presidente dell'associazione culturale “Arts - Journey through Art”, che è formata da giovani volontari maioresi, che guideranno tutti i turisti e visitatori nel museo.

Il presidente *Andrea Macchiarola* ha illustrato le principali caratteristiche del museo di Arte Sacra “*Don Clemente Confalone*”, che, realizzato nella cripta della Collegiata, si estende su un'area di 162 mq. a due livelli con annesso giardino panoramico. Ad esso si accede dai due ingressi del Santuario, seguendo il percorso pedonale della “scala santa”, nonché da un ingresso diretto che si apre sul piazzale di arrivo della strada rotabile “Via Capitolo”.

Foto Landi - Maiori

Il museo raccoglie pezzi di grande valore, tra i quali spiccano la Madonna in Gloria, statue sei-settecentesche, raffiguranti Santa Lucia e Sant'Apollonia, il busto reliquiario di San Trifone, la statua originale della Madonna dell'Avvocata ed, infine, una splendida Madonna con il bambino di una scuola tedesca del XVI secolo.

Il Presidente ha ancora ricordato la presenza nel museo di altre pregevolissime opere, come due antifonari del secolo XV, tre piatti da questua a sbalzo di fattura tedesca, paramenti sacri dal secolo XVII al secolo XIX. E' possibile, inoltre, ammirare un paliotto d'alabastro, scultura inglese del XV secolo, che rappresenta i principali misteri della fede cristiana (*Annunciazione, Adorazione dei Magi, Resurrezione, Assunzione, Incoronazione di Maria*) tra i santi Margherita e Giacomo, un prezioso cofanetto, mirabile esempio della produzione più raffinata della Scuola degli Embriachi, risalente al primo quarto del XV secolo, raffigurante la “*Leggenda della Mattabruna*”, nonché numerosi vasi sacri e suppellettili in argento, tra i quali una croce d'altare, opera di G. Simioli, due calici di B. Giordano, il reliquiario di Santa Lucia attribuito a N. Palmentiero e un calice di R. De Rosa. Sono da ricordare anche altri manufatti che, pur non essendo punzonati o identificati, costituiscono una preziosa testimonianza dell'arte dell'argenteria napoletana nei secoli VIII e XIX.

Il Presidente ha terminato affermando che molti sono i turisti italiani e stranieri che sono venuti a visitare il museo e augurandosi che il duro lavoro dei volontari, del parroco moderatore e dei coparrocchi, possa servire a dare un'impronta al turismo e all'economia del nostro paese.

**IL RIONE
CASALE SI
ACCENDE
DI COLO-
RI**

di
*Milena
Moscariello*

Tra il 10 e il
15 settem-
bre, in occa-
sione dei fe-
steggiamenti

Foto Ingenito - Maiori

in onore della Vergine Addolorata, il rione Casale de' Cicerali, vicolo caratteristico maiorese, che ospita la cappella omonima, è stato immerso in una miriade di luci e di odori. Anche quest'anno, infatti, gli abitanti del Rione sono riusciti, grazie al loro impegno e alla loro volontà, ad organizzare la 3ª edizione della “*Festa del Casale*”, una sagra apprezzata dai compaesani e, soprattutto, dai turisti, curiosi di conoscere e visitare, attraverso le sue tradizioni, uno dei vicoli più suggestivi del paese.

Il 10, giorno della manifestazione, i visitatori hanno degustato i piatti tipici dell'antica cucina maiorese, dalla pasta ai dolci tradizionali, come le “*melenzane al cioccolato*”, tutti preparati in casa dalla gente del quartiere e dintorni, a cui vanno i ringraziamenti, perché il loro contributo è stato prezioso ai fini di una buona riuscita della festa. Proseguendo la passeggiata nel vicolo i visitatori hanno potuto godere di un'incantevole veduta panoramica di Maiori lungo la strada di via Lazzaro.

La serata è stata, poi, allietata da un pò di musica napoletana a suon di mandolino, che ha regalato agli spettatori qualche ora di sano e genuino divertimento.

Le manifestazioni festive sono proseguite nei giorni successivi con le celebrazioni liturgiche. Infatti il mercoledì e il giovedì, nella Cappella, sono stati celebrati i Vespri Solenni e la Via Crucis e il giorno 15 le Ss. Messe, due al mattino e una al pomeriggio, cui ha fatto seguito la processione con la Venerata Statua. Al termine vi è stata la tradizionale accensione della barca e uno spettacolo pirotecnico.

**CONTEM-
PLANDO
LA
SINDONE**

di Don
Nicola

Mammato
“*Il tuo vol-
to, Signore,
io cerco...*”

(Salmo 27):
è il titolo che
ha caratte-
r i z z a t o

l'esposizione giubilare della Sindone a Torino. Ai ragazzi della scuola media, ogni anno, ho presentato questo telo con diapositive o videocassette. Stavolta l'ho visto e rivisto “*in diretta*”. Nel maggio 1998, in compagnia di Don Pio Bozza, parroco di Furore, un primo volo verso Torino, per subito sostare lungamente davanti all'immagine dell'“*Uomo dei dolori*”. L'emozione fu sconvolgente. Ottobre 2000: una telefonata a Don Pio, una prenotazione di aereo e via. Di nuovo a Torino per riconsiderare il telo.

L'impressione? La stessa sensazione della prima volta. Sei attratto da quell'immagine e non vuoi allontanarti da essa. Il silenzioso percorso di avvicinamento al lenzuolo attraverso i giardini di Palazzo Reale, la proiezione che precede la visita aiutandoti a capire le impronte, le riproduzioni delle precedenti esposizioni, ti accompagnano fino all'ingresso del Duomo. Poi, lungo la navata laterale, tra le cappelle, si incontra la tomba del *Beato Pier Giorgio Frassati*, giovane militante dell'Azione Cattolica, ed, infine, alzando lo sguardo, gli occhi incontrano la teca che custodisce il lenzuolo davanti all'altare maggiore.

Ho visto i segni della tua passione, o Signore, e li ho visti così come gli evangelisti raccontano: i fori dei chiodi sulle mani e sui piedi, la ferita al costato ancora segnata dal sangue, il capo con i segni inconfondibili di una corona di spine, i tanti colpi di flagelli su tutto il corpo... O Gesù, questa impronta anche se non fosse la tua, mi ricorda di te, perché io già so, nel Vangelo, quello che hai sofferto per me. Veramente “*sei stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità*” (Isaia 53,5).

**ACCOGLIETE IL MESSAGGIO ESIGENTE
E LIBERANTE DEL VANGELO** di *Andrea Ferrigno*

E' questo il compito affidato da Giovanni Paolo II ai fedeli dell'Arcidiocesi di Amalfi-Cava dei Tirreni durante il pellegrinaggio giubilare diocesano a Roma. Anche la nostra diocesi, che pure ha celebrato in modo adeguato il giubileo a livello di Chiesa Locale, non poteva non essere presente nella città Eterna in quest'anno giubilare. L'iniziativa, già voluta e predisposta da Mons. Beniamino Depalma, è stata vissuta unitamente al nostro nuovo Pastore S.E. Mons. Orazio Soricelli, che dal giugno scorso è stato chiamato dal Santo Padre ad aver cura della nostra diocesi.

Sabato 28 ottobre più di duecento pellegrini delle nostre parrocchie della comunità ecclesiale di Maiori, uscendo dalla continuità della vita di ogni giorno, dalla pressione degli impegni, dalle logiche del quotidiano, si sono recati a Roma accompagnati da Don Nicola Mammato e da Don Giovanni per vivere un'esper-

rienza di fede straordinaria. *"Liberiamoci da intenti turistici e dispersivi e trasferiamoci con raccoglimento presso la tomba dell'Apostolo Pietro"* ci ha raccomandato Don Nicola all'inizio del pellegrinaggio verso Roma, allietato durante il cammino da preghiere e canti religiosi. La metropolitana ci ha condotti nei pressi della città del Vaticano; anche se, per la quasi totalità dei partecipanti, andare a Roma, non era né la prima, né la seconda volta, si leggeva sui volti e negli occhi di ognuno di noi la consapevolezza che stavamo incominciando a vivere un evento unico e irripetibile.

Piazza San Pietro era affollatissima; oltre alla nostra, erano presenti le Diocesi della Basilicata, di Siena, di Fermo, di Rimini, di Tivoli, di Latina, gli istituti scolastici delle scuole cattoliche di Roma e del Lazio e numerosi altri pellegrini: la vivacità dei colori di un mare di cappellini e fazzoletti, degli striscioni, la loro armonia ci hanno fatto ricordare che la celebrazione giubilare, per sua natura, è caratterizzata dalla gioia e dalla pace tra gli uomini e le donne del mondo intero.

La Concelebrazione Eucaristica è stata presieduta dal cardinale Roger Etchegaray, Presidente del Grande Giubileo dell'Anno 2000. Hanno concelebrato gli Arcivescovi e i Vescovi delle Diocesi presenti, e numerosi sacerdoti, tra i quali don Nicola e don Giovanni. C'è stata una piccola punta di orgoglio in ognuno di noi quando abbiamo udito la voce del nostro Arcivescovo Mons. Orazio Soricelli tenere l'omelia. *"Diamo un colpo d'ala alla nostra vita cristiana, torniamo a casa con la voglia di lavorare nelle varie situazioni della vita, in famiglia, in Diocesi, per la crescita del Regno di Dio, con un nuovo slancio missionario e aperti ai bisogni della Chiesa Universale"*, tra i punti principali delle sue riflessioni.

Durante la successiva udienza giubilare, svoltasi sempre in Piazza San Pietro, il Santo Padre ha richiamato continuamente i pellegrini a percorrere con autenticità e radicalità la strada del Vangelo come risposta alla nostra fame di mendicanti di felicità, ed ha affidato il compito, a noi pellegrini dell'Arcidiocesi di Amalfi-Cava dei Tirreni, di non disperdere i copiosi frutti spirituali acquisiti, di *accogliere il messaggio esigente e liberante del Vangelo*, di far risuonare senza sosta la Buona Novella con le parole, ma, soprattutto, con la nostra stessa testimonianza di vita.

Nel pomeriggio ci siamo uniti al flusso di pellegrini che, in occasione dell'Anno Santo, arrivano nella Basilica di San Pietro da tutto il mondo per varcare la Porta Santa e compiere quell'esperienza di Fede che ha già coinvolto milioni di persone. La Porta Santa si apre soltanto nei Giubilei per invitare i pellegrini ad accogliere in un gesto simbolico l'invito di Gesù che ci dice: *"Io sono la Porta...chi entra per me troverà la salvezza"* (Giov. 10,9). Il passaggio della Porta Santa è segno della volontà di conversione per incontrare più profondamente Cristo. Tra le navate della Basilica Vaticana meraviglia vedere tante persone, di etnie e culture diverse, trovarsi unite in questo luogo che sempre affascina e coinvolge.

Successivamente, usciti dalla Basilica, ci siamo, con spirito di Fede, raggruppati sul Sagrato, ove sollecitati e diretti dal sig. Abate Pasquale, abbiamo intonato tutti insieme l'Inno del Giubileo per rendere grazie a Dio di aver concesso, a noi pellegrini delle Parrocchie di Maiori, il dono di vivere una giornata indimenticabile e di averci fatto sicuramente crescere nella Fede, nella Speranza e nella Carità. E' bello vedere pellegrini della stessa Parrocchia cooperare e vivere insieme. E' stato detto che la Fede cresce quando è percepita come un bene collettivo. Noi ne siamo stati testimoni.

EMOZIONI.. GIUBILARI di *Rosa De Sarno vedova Gavino*

Il giorno 5 settembre ho partecipato al pellegrinaggio giubilare organizzato da Don Nicola Mammato a Scala. Un pellegrinaggio in casa nostra, perchè si trattava di portarci ai piedi del SS. Crocifisso di Scala.

Partimmo alle 18.20, scendemmo al bivio di Scala, raggiungendo la cattedrale di San Lorenzo a piedi, cantando e pregando: un atto penitenziale per acquistare l'indulgenza concessa in questo Anno Santo. Entrata in chiesa fui attratta dal grande Crocifisso, che troneggiava sull'altare maggiore e che sulla testa non recava, come comunemente viene raffigurato, una corona di spine, ma una corona simile a quella di un regnante terreno. Né alcun segno aveva delle stimmate e le braccia erano distese e aperte, ma non inchiodate sulla croce. Avevamo davanti a noi il Dio-Uomo, il Dio-Amore! Rimasi emozionata e mi chiedevo: *'E il mio amore per Lui? Siamo troppo presi dalle cose terrene e si è affievolito in noi l'amore verso Cristo'*.

Il rito giubilare si svolse come era stato programmato. Nel varcare la porta santa il mio sguardo rimaneva fisso su quel Gesù-Uomo, Gesù-Amore, il Quale sembrava interpellasse ognuno di noi. Fu allora che, avvicinandomi all'altare, per la celebrazione dell'Eucarestia, Gli chiesi di concedermi la grazia di amarLo ogni giorno di più unitamente alla mamma Sua. Così, quando finiranno i miei giorni terreni e mi unirò ai miei cari, che mi hanno preceduto, desidero lasciare questo mondo con serenità e senza nessun rimpianto, anche se dovessi essere ancora nel pieno delle mie facoltà mentali, per vivere la vera vita assieme ai miei cari col Dio dell'amore per l'eternità.

L'ultima tappa del pellegrinaggio fu alla grotta di Sant'Alfonso, dove lui si recava a pregare e dove gli fu dettata la regola dei Padri Redentoristi dalla Vergine Maria. Contemplavo questo luogo, quest'eremo, e mi disperdevo nelle mie considerazioni, domandandomi: *'Perchè tutte le anime che raggiungono la santità provano disprezzo per le cose del mondo e si rifuggiano in questi luoghi appartati?'*. La risposta mi fu data: *'Essi hanno conquistato la vera vita - Dio - , che li ha resi partecipi delle sue inespugnabili bellezze'*. A noi non resta altro da fare che

DALLA COMUNITA' PERIFERICA

UN APPUNTAMENTO IMPORTANTE

di Giuseppe Ruggiero, membro del CAEP

Domenica 19 novembre in tutte le parrocchie italiane, e quindi anche a Maiori, si celebrerà la Giornata nazionale per la sensibilizzazione sulle Offerte per il sostentamento dei sacerdoti diocesani.

Ogni laico sarà chiamato a riflettere sul ruolo del proprio pastore, che dedica la sua vita alla parola e alle opere del Vangelo. Infatti esistono anche dal punto di vista economico, degli strumenti, quali la firma per l'otto per il mille sulla dichiarazione dei redditi oppure le offerte per il sostentamento, deducibili dalla dichiarazione dei redditi, che aiutano i sacerdoti a svolgere questo grande ruolo.

Infatti non tutti i sacerdoti hanno gli stessi mezzi per poter svolgere la propria missione pastorale.

Le offerte quindi soccorrono i sacerdoti in difficoltà, promuovendo la solidarietà e sostenendo l'evangelizzazione.

Quindi c'è bisogno di uno sforzo comune per sostenere questa opera così importante.

Da qui la necessità anche per noi laici di sostenere la Chiesa intera attraverso una campagna di sensibilizzazione.

19 NOVEMBRE

GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE

SULLE OFFERTE PER IL SOSTENTAMENTO DEI SACERDOTI

UN'OFFERTA PER DIRE GRAZIE

Manda il tuo aiuto a tutti i sacerdoti.

Lo riceverà anche il tuo.

Usa il bollettino che troverai alla porta della tua Chiesa.

UNA COMUNITA' CHE ... S'INCONTRA

di Giuseppe Ruggiero, membro del CAEP

Vedere riuniti tutti i rappresentanti di una comunità è un segno di gioia e oggetto di una profonda riflessione. Tutto ciò è avvenuto nella piccola comunità parrocchiale di "Santa Maria del Principio" di Pontepremario, riunita nel locale circolo ANSPI "Giovanni XXIII" per discutere e confrontarsi sulle problematiche sociali, culturali e religiose della frazione.

Una discussione pacata e civile con l'intento di costruire e non di distruggere, di unire e non già di dividere, di mettere da parte tutti gli ostacoli e le inimicizie personali e mirare ad un obiettivo comune, quale la rinascita ed il miglioramento delle condizioni di vita e dei rapporti personali della frazione.

Così la discussione è andata avanti in modo pacato e civile, alla presenza del parroco moderatore don Vincenzo Taiani e di Don Giovanni, e tutti i presenti, alla fine, si sono trovati d'accordo sulla opportunità di nominare una commissione con il compito di incontrare l'Amministrazione Comunale per prospettare tutti i problemi della frazione.

Un'altra decisione importante, presa durante l'incontro, è stata quella di esplorare tutte le strade possibili per venire incontro alle esigenze dei giovani della comunità, nominando un comitato di studi sulle tematiche giovanili.

Nel complesso è stato un incontro utile da ripetere nel tempo per stimolare il confronto e migliorare i rapporti interpersonali.

ORARIO Ss. MESSE novembre-dicembre FERIALE

Collegiata: ore 9-18; Suore Domenicane: 7.30; S. Francesco: 8-18

PREFESTIVO

Collegiata e S. Francesco: ore 18

FESTIVO

Collegiata: ore 8.30-10.30-18-S. Francesco: ore 9.30-11-18
S. Giacomo: ore 12.00-S. Pietro: ore 9-S. Martino: ore 11-S. Maria delle Grazie: ore 10.30-S. Maria del Principio: ore 9.15

appuntamenti vari

Ogni giovedì: ore 17-18: in Collegiata, Ora di Adorazione Eucaristica per le vocazioni al Sacerdozio e alla vita religiosa
Ogni venerdì: ore 16: al Cimitero: S. Messa in suffragio per tutti i defunti della Comunità Ecclesiale di Maiori.
Ogni venerdì: ore 18: in Collegiata, Liturgia Penitenziale con confessione.

DALL'ANAGRAFE ECCLESIALE

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:

1. Stefano Mansi di Afonso e di Clelia D'Amato
2. Lucia Apicella di Giuseppe e Teresa D'Urzo
3. Alexia Frasca di Francesco e Iwona Sobska
4. Iliana Manzo di Ottavio e Maria Mennella
5. Roberta Romano di Giampiero e di Maria Rosaria Parisi
6. Claudia Santoriello di Vincenzo e Maddalena D'Urzo
7. Carlo D'Amato di Andrea e di Federica Placchetta
8. Valentina Apicella di Vincenzo e di Maria Vitale
9. Amelia Carroccio di Salvatore e di Lucia Capone
10. Stefano Bartiromo di Nino e di Mirella Cioffi

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:

1. Fortunato Caso e Maria Assunta Capone
2. Angelo Simonetti e Maria Saveria Santelia
3. Gennaro Fattorusso e Rosamarina De Rosa
4. Umberto Fruncillo e Flavia Ricci
5. Gaetano Giordano e Annalisa Palladino
6. Roberto Riccio e Amalia Anna Vitello
7. Marcello Ferrara ed Elisa Esposito
8. Giovanni Battista Laezza e Irene Castaldo
9. Alfonso Ferraiolo e Raiza De Los Milagros Rodriguez, Daisson
10. Francesco Bonito e Rita Santelia
11. Piero Caseraro ed Eleonora Capone
12. Gerardo Fiorenza e Veronica Buonocore
13. Vincenzo Di Landro e Antonietta Mammato
14. Giovanni Tuseo ed Antonella Taiani
15. Liberatore Civale e Anna Ida Tedesco
16. Mario Lembo ed Antonella Laiso
17. Aureliano Aceto e Nadia Di Martino
18. Massimo Fecca e Annamaria Capone
19. Alfredo Carrano e Valentina Di Martino

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

1. Umberto Lucibello di Luigi, celibe, di anni 17,
2. Anna D'Amato, vedova di Gregorio D'Amato, di anni 87
3. Antonio Asprella, coniuge di Carmela Diotaiuti, di anni 88
4. Margherita Fiorenza, coniuge di Benito Scannapieco, di anni 67
5. Adelina Di Paolo, nubile, di anni 91,
6. Carmelina Scannapieco, nubile, di anni 77
7. Francesco Ruggiero, coniuge di Raffaella D'Acunto, di anni 65
8. Teresina Pappacoda, vedova di Salvatore Liambo, di anni 89
9. Salvatore Guadagno, coniuge di Livia Capone, di anni 87
10. Carmelina (Sr. Elena) Baldi, suora, di anni 89
11. Fernando Scannapieco, infante, di Raffaele e di Lucia Camera
12. Ruggiero Rosa, vedova di Vito Buonocore, di anni 67

DALL'AGENDA

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI NOVEMBRE

Mercoledì 1: Festa di Tutti i Santi: Ss. Messe con orario domenicale - S. Messa al Cimitero: ore 19.00

Giovedì 2: Commemorazione di Tutti i Fedeli Defunti:

Ss. Messe: in Collegiata: ore 7; in S. Giacomo: ore 19; in S. Pietro: ore 18; in S. M. del Principio: ore 18; in S. M. delle Grazie: ore 7.30; dalle Suore: ore 7.30; in S. Francesco: ore 9.30-18; al Cimitero: ore 7-9.30-11; nel Carmine: ore 18; in S. Martino: ore 8.

Sabato 11: A Vecite: Festa di S. Martino Vescovo: Ss. Messe: ore 8.30-10.30-17.30

Lunedì 20: inizio ottavario defunti nel Carmine con s. Messa alle ore 18.

Martedì 21: a Vecite: Festa della Madonna del Riposo: Ss. Messe: ore 7.30-9-10.30 (con benediz. bambini e proc.)-17.30

Mercoledì 29: inizio novena dell'Immacolata con S. Messa alle ore 18

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI DICEMBRE

Venerdì 8: Festa dell'Immacolata Concezione: ore 10.30: S. Messa in Collegiata con omaggio floreale dei bambini.

Mercoledì 13: Festa di S. Lucia: nel Santuario Ss. Messe: ore 9-18

Sabato 16: inizio novena del S. Natale con S. Messa alle ore 18

Domenica 24: in tutte le Ss. Messe della Comunità Ecclesiale: Benedizione delle Statuine di Gesù Bambino.

Domenica 24: Vigilia di Natale: orario Ss. Messe: nel Carmine: ore 18; in S. Giacomo: ore 19; in S. Pietro: ore 22; a Pontepremario e in S. Francesco: ore 21.30; a Vecite: ore 23

S. Messa a mezzanotte nel Santuario e in S. Maria delle Grazie.

Domenica 31: Festa della Sacra Famiglia: ore 18: in Collegiata: celebrazione dei 25° e 50° di matrimonio del 2000.

Per contribuire alle necessità della Collegiata utilizzare il ccp. n. 14957849 - o ccb. Banco di Napoli di Maiori n. 27/1451 intestati a: Collegiata S. Maria a Mare 84010 - Maiori - Tel. 089-877090/192 cell.: 0339-5800544 - e-mail: vtaiani@amalficoast.it